

FAQ SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

(ultimo aggiornamento 22.10.2024)

Q 1. Riguardo i criteri di ammissibilità (CR04), il numero di piante ad ettaro per l'azione 1 "boschi naturaliformi" non dovrà essere inferiore a 1.100 con sesto libero, mentre per l'azione 2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole" il numero di piante ad ettaro non viene specificato (pag.14).

R1. Per l'azione 2 si conferma che non è prescritto un numero minimo di piante per ettaro.

Q 2. Riguardo ai criteri di ammissibilità (CR03), l'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto. Quindi è possibile imboschire particelle già dichiarate nel fascicolo aziendale come arboricoltura specializzata da legno oggetto di contributo ai sensi del Reg. (CEE) 2080/92 e Reg. (CE) 1257/99 (misura H) con impegno concluso e percepire il contributo relativo ai costi di impianto e i relativi premi di manutenzione e mancato reddito come previsto dal bando?

R2. Nel caso di terreni già investiti da un precedente impianto di arboricoltura da legno, finanziato con i citati regolamenti, non bisogna confondere il periodo di impegno ai fini del pagamento della perdita di reddito, che è di 20 anni per il 2080 e la misura H, con il periodo di impegno legato alla conduzione dell'impianto fino alla maturità tecnica per il taglio e che è regolato dal piano di coltura e conservazione sottoscritto in sede di collaudo.

Pertanto, se l'impianto è giunto alla maturità tecnica ed è stato tagliato allora il terreno è ritornato all'uso precedente ed è libero per un nuovo impianto.

Q 3 È possibile ritenere ammissibili tra le spese relative alla messa in coltura dei suddetti terreni il taglio, rimozione ceppaie e allontanamento del materiale?

R3. Tra le spese per il nuovo impianto sono previste quelle di preparazione di un normale terreno libero, per cui le spese di taglio, rimozione delle ceppaie e sgombro non sono ammissibili.

Q4 Per partecipare al bando dell'intervento SRD05 sono ammissibili terreni con un contratto di fitto di tre anni, da rinnovare alla scadenza, oppure la durata deve essere maggiore?

R4 Successivamente alla realizzazione dell'impianto è previsto un periodo di impegno di almeno 12 anni, e comunque legato al piano di coltura e conservazione, durante i quali il beneficiario presenta annualmente una domanda di pagamento per la manutenzione e la perdita di reddito.

Pertanto, bisognerà prorogare il contratto di affitto senza soluzione di continuità per la presentazione di dette domande pena la decadenza da ogni beneficio e la restituzione di quanto percepito per la realizzazione dell'impianto e l'eventuale pagamento di annualità di manutenzione e di perdita di reddito già percepite.

Q5. È possibile reimpiantare un terreno già oggetto di un precedente impianto di arboricoltura da legno che giunto al termine del turno colturale, o perché non più economicamente produttivo per avversità biotiche e/o abiotiche, sia stato tagliato senza essere ritornato ad un reale uso agricolo?

R5. R. Gli impianti finanziabili sono ammissibili per i terreni agricoli come definiti al paragrafo 1) del bando: *“terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie che è stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo”.*

Tale condizione è ribadita con il criterio di ammissibilità CR02: *“ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021”*, dove la «superficie agricola» include i seminativi, le colture permanenti e il prato permanente, anche quando essi formano sistemi agroforestali su tale superficie.

È chiaro, quindi, che è ammissibile, come previsto al criterio di ammissibilità CR03, il terreno precedentemente investito da un impianto di arboricoltura da legno reversibile al termine del turno colturale purché lo stesso terreno rientri nella citata definizione di terreno agricolo e cioè che sia stato coltivato o mantenuto a riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni successivi al taglio. Se così non fosse non si giustificerebbe, tra l'altro, il riconoscimento del premio per il mancato reddito in quanto non si tratterebbe di terreno agricolo produttivo.